



Schweizerischer Nutzfahrzeugverband
Association suisse des transports routiers
Associazione svizzera dei trasportatori stradali

Concetto di protezione ASTAG per l'industria Svizzera dei Taxi

Istruzioni

Note esplicative del governo federale

Lista di controllo

Autore
versione
Data di emissione

André Kirchhofer
1.0
26 maggio 2020

Distributore

ASTAG

- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio di Amministrazione Sezione Car
Tourisme Suisse
- Membri CTS

Agenzie federali

- Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
- Ufficio federale delle strade ASTRA
- Ufficio federale dei trasporti UFT
- Segreteria di Stato dell'economia SECO

Il presente documento è destinato esclusivamente all'uso interno dell'Associazione svizzera dei veicoli commerciali ASTAG e dei suoi membri nel settore del trasporto di persone in taxi.

Non può essere trasmesso o distribuito a terzi senza l'approvazione di ASTAG, né può essere pubblicato, riprodotto o utilizzato per scopi diversi da quelli previsti. Lo stesso vale per le loro parti.

Copyright © Tutti i diritti riservati.

ASTAG Schweizerischer Nutzfahrzeugverband
Wölflistrasse 5
3006 Bern

031 370 85 85
astag@astag.ch
www.astag.ch

Contenuto

1. Situazione iniziale	5
1.1 Restrizioni dovute al COVID-19	5
1.2 Effetti del «lockdown»	5
1.3 Aspettative	6
1.4 Come agire	6
2. Necessità di protezione	6
2.1 Prescrizioni federali	6
2.2 Problema di infezione	7
2.3 Persone bisognose di protezione	7
3. Obiettivi e scopo	8
3.1 Rispetto delle norme igieniche/comportamentali	8
3.2 Fiducia del cliente	8
3.3 Prevenzione di una seconda ondata	8
3.4 Esclusione di responsabilità	8
4. Portata del concetto di protezione	9
4.1 Gruppi target / attività	9
4.2 Clienti appartenenti a gruppi a rischio	9
5. Aspetti organizzativi	10
5.1 Applicazione	10
5.2 Dispositivi di protezione	10
6. Struttura	11
6.1 Istruzioni per l'uso	11
6.2 Checkliste	11
7. Pubblicazione	12
7.1 Istruzioni per l'uso	12
7.2 Checkliste	12
8. Allegato 1: Note esplicative del governo federale	13
8.1 Trasmissione del nuovo coronavirus	13
8.2 Protezione contro la trasmissione	13
8.3 Misure di protezione	14
8.4 «Le regole STOP»	14
8.5 I dispositivi di protezione individuale	15
9. Allegato 2: Checkliste	16

RIFERIMENTO LINGUISTICO

Per ragioni di leggibilità, la forma maschile è stata utilizzata in tutto il testo, ma le informazioni riguardano i membri di tutti i sessi.

1. Situazione iniziale

1.1 Restrizioni dovute al COVID-19

Per proteggere la salute pubblica, il 16 marzo 2020 il Consiglio federale ha imposto in tutta la Svizzera importanti restrizioni alla vita pubblica. L'obiettivo è quello di prevenire l'ulteriore diffusione del coronavirus. Il "blocco" è valido fino al 26 aprile 2020, dopo di che è previsto un graduale rilassamento in diverse fasi, a seconda dello sviluppo di nuove infezioni. La base giuridica di tutte le misure è la COVID 19 Regolamento 2 (818.101.24).

Il trasporto passeggeri non è menzionato nel regolamento COVID-19 n. 2. Il settore dei taxi non è quindi direttamente interessato. Non esiste un divieto ufficiale di viaggiare in taxi.

Tuttavia, le seguenti restrizioni influiscono sull'interesse e sulla domanda delle corse in taxi:

- Chiusura delle frontiere nazionali (restrizioni al traffico aereo)
- Divieto di assembramento con più di 5 persone
- Divieto di eventi
- Divieto di eventi sportivi / attività di club
- Chiusura di negozi / mercati / ristoranti / bar / club
- Chiusura di musei, biblioteche, cinema, teatri, giardini zoologici, ecc.
Chiusura di centri sportivi, piscine, ecc.

Il settore dei taxi è quindi indirettamente interessato su larga scala.

1.2 Effetti del «lockdown»

Il settore dei taxi ha dovuto affrontare la crisi da COVID 19 già da subito. I timori di contagio hanno portato ai primi crolli degli ordini già a metà febbraio. A causa della chiusura delle frontiere, della crescente incertezza e del "lock-in" in Svizzera, l'industria dei taxi si è praticamente arrestata. Di conseguenza, le vendite sono scese a zero quasi senza eccezioni. In realtà, si tratta di una chiusura aziendale imposta dallo Stato - anche senza un divieto ufficiale.

La raccomandazione del governo federale di rimanere a casa, combinata con la chiusura delle strutture turistiche e ricreative, ha avuto un forte impatto. I viaggi ricreativi e la mobilità sono stati in gran parte interrotti e come pure i viaggi d'affari.

Su richiesta e sotto la pressione di ASTAG, il Consiglio federale ha approvato tutta una serie di strumenti di aiuto economico. Oltre all'indennità per il lavoro a tempo parziale, estesa a 6 mesi e ora disponibile anche per i contratti a tempo determinato, il lavoro temporaneo e per il lavoro da indipendente (ad es. azionisti di una società a responsabilità limitata) e l'indennità per la perdita di guadagno, sono disponibili prestiti COVID senza interessi della Confederazione, per superare le mancanze di liquidità.

Tuttavia, molte aziende stanno affrontando enormi difficoltà. Le piccole e medie imprese, soprattutto le PMI, non dispongono di liquidità, capitale proprio e riserve sufficienti per sopravvivere a lungo senza reddito. Più la crisi dura a lungo, maggiore è il rischio di chiusure e fallimenti per le aziende, con la conseguente perdita di PMI di valore e di molti posti di lavoro.

1.3 Aspettative

Per l'industria dei taxi, la ripresa delle attività commerciali è di fondamentale importanza. Naturalmente la tutela della salute ha la massima priorità. I successi ottenuti finora nella lotta contro la pandemia COVID 19 non devono essere messi a repentaglio da passi prematuri errati o irresponsabili. Ciononostante, ASTAG sostiene il ritorno alla "normalità" il più rapidamente possibile. I membri dell'associazione hanno bisogno di una prospettiva chiara su quando saranno di nuovo possibili le corse in taxi, cioè quando i confini nazionali, la gastronomia e le strutture turistiche e per il tempo libero saranno riaperti e anche il mondo degli affari tornerà alla normalità. Questo è l'unico modo per garantire la loro sicurezza futura e quindi la sopravvivenza dell'industria.

1.4 Come agire

ASTAG con il suo gruppo specializzato taxisuisse e l'intero settore dei taxi stanno facendo ogni sforzo per rimettere in moto la mobilità. Nell'interesse della fedeltà del cliente (fiducia) sono disposti e si sforzano di adottare tutte le misure necessarie, efficaci e ragionevoli per proteggersi dall'infezione da coronavirus. Il rischio di infezione dovrebbe essere ridotto il più possibile. Il benessere e la salute dei clienti e dei dipendenti sono al centro dell'attenzione.

I seguenti principi sono fondamentali:

- Massimo effetto con il minimo sforzo
- Proporzionalità delle misure
- Responsabilità personale delle singole compagnie di taxi

2. Necessità di protezione

2.1 Prescrizioni federali

Dalla comparsa della malattia COVID-19 in Italia e successivamente in Svizzera il Consiglio federale e l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP hanno pubblicato in modo continuativo le norme in materia di igiene e di comportamento personale. Tuttavia, queste sono raccomandazioni, non sono giuridicamente vincolanti. I punti più importanti sono:

- Mantenere una distanza (almeno 2 metri)
- Lavarsi accuratamente le mani
- Evitare di stringere la mano
- Tossire e starnutire in un fazzoletto o nell'incavo del braccio
- Resta a casa ora
- Visitare uno studio medico o un reparto di pronto soccorso solo dopo aver preso un appuntamento telefonico

La distanza minima di due metri è giuridicamente vincolante nel regolamento 2 di COVID-19 solo per gli incontri fino a cinque persone in luoghi pubblici e per la protezione di lavoratori particolarmente vulnerabili.

Requisiti chiari si applicano ai settori il cui funzionamento è consentito dopo la fine del "blocco" a partire dal 27 aprile 2020. Secondo il cpv. 6a cpv. 1 dell'ordinanza COVID-19 del 16 aprile 2020 (modifica del 16 aprile 2020), un cosiddetto "concetto di protezione" è un requisito obbligatorio. Tuttavia, sono esplicitamente interessate solo le imprese che a) in precedenza erano autorizzate a proseguire la loro attività ai sensi del cpv. 6 cpv. 2 dell'ordinanza 2 COVID-19 in via eccezionale, ad es. negozi di alimentari, banche,

distributori di benzina o officine, e b) sono autorizzate a riaprire la loro attività, ossia negozi di bricolage, parrucchieri o autolavaggi.

Il trasporto passeggeri - nonostante il suo massiccio impatto indiretto - non è mai stato proibito. Pertanto, l'obbligo di avere un concetto di protezione per le corse in taxi non è giuridicamente applicabile.

2.2 Problema di infezione

La distanza minima di 2 metri, che l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP raccomanda a scopo preventivo, non può essere mantenuta nei taxi a causa di (indiscusse!) condizioni tecniche e prescrizioni legali relative alla lunghezza e alla larghezza dei veicoli secondo l'art. 9 cpv. 1 e 4 della legge sulla circolazione stradale (LCSI; RS 741.01) e gli art. 64-66 dell'ordinanza sulla regolamentazione della circolazione (OCSI; 741.11). La distanza di 2 metri non viene talvolta osservata durante una corsa in taxi per un tempo più lungo di quanto l'UFSP non ritenga opportuno per evitare l'infezione. La vicinanza tra i passeggeri nel veicolo (disposizione dei posti a sedere) è quindi il maggior problema di infezione.

Le altre fonti di rischio sono le seguenti:

- Aspettare il Taxi (affollamento, stare in piedi)
- Stivaggio dei bagagli
- Salire e scendere
- Maniglie a contatto
- Prossimità dei passeggeri all'autista
- Sistema di ventilazione del veicolo
- Pagamento del servizio

2.3 Persone bisognose di protezione

Sono previste misure di protezione per i passeggeri (clienti) e per tutti i dipendenti di una compagnia di taxi. I conducenti professionisti hanno un particolare bisogno di protezione. Tra tutte le persone coinvolte, sono quelle esposte al maggior rischio di infezione (frequenza del viaggio, durata, numero di contatti).

Ai sensi dell'art. 10b dell'ordinanza 2 COVID-19, alle persone particolarmente vulnerabili si applicano misure di protezione specifiche. Tra questi vi sono persone di età superiore ai 65 anni e persone con determinate condizioni preesistenti, dovrebbero restare a casa ed evitare la folla.

3. Obiettivi e scopo

3.1 Rispetto delle norme igieniche/comportamentali

ASTAG si impegna a rispettare il principio di aiutare le persone ad aiutare se stesse. Per sostenere i suoi membri, offre quindi un concetto di protezione dettagliato per l'industria dei taxi. Essa mira a garantire il rispetto delle norme igieniche e di comportamento dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP per la migliore protezione possibile dei clienti e dei collaboratori.

3.2 Fiducia del cliente

Allo stesso tempo, è forte la volontà e l'intenzione di conquistare la fiducia della clientela nell'utilizzo di taxi con il minor rischio possibile. Nonostante la continua esistenza del COVID-19 e la mancanza di opzioni di vaccinazione, dovrebbe essere possibile guidare di nuovo i taxi. L'obiettivo è quello di promuovere la mobilità e di riprendere l'attività delle compagnie di taxi osservando le misure di protezione con il minor rischio possibile di infezione e in considerazione dei benefici sociali ed economici.

3.3 Prevenzione di una seconda ondata

Un nuovo "blocco" avrebbe avuto conseguenze esistenzialmente minacciose per il settore dei taxi e gravi effetti negativi per l'intera economia svizzera. L'obiettivo di ASTAG è quello di prevenire una seconda ondata di malattie COVID-19 con un numero crescente di casi. In un settore che si impegna a favore di una mobilità sicura e affidabile, nessuno è quindi favorevole a compiere un passo falso.

ASTAG si sta adoperando per un graduale ritorno alla normalità il più presto possibile. L'industria dei taxi è imperativamente dipendente da questo per la ripresa delle sue attività o per il ritorno dei suoi clienti.

Tuttavia, la situazione sanitaria generale in Svizzera è sempre decisiva. Ha la precedenza su tutte le misure di rilassamento. ASTAG si basa quindi sulla valutazione degli epidemiologi e sugli ordini del Consiglio federale che ne derivano - anche se la situazione dovesse peggiorare nuovamente.

3.4 Esclusione di responsabilità

L'utilizzo del concetto di protezione ASTAG da parte dei membri è volontario. ASTAG declina ogni responsabilità per le infezioni COVID-19 ed esclude ogni responsabilità.

4. Portata del concetto di protezione

4.1 Gruppi target / attività

Le misure del concetto di protezione ASTAG si riferiscono alle persone e alle attività di una società di taxi in relazione a un viaggio in taxi, ovvero all'utilizzo del veicolo da parte del cliente. Il periodo che va dall'arrivo del cliente (attesa del veicolo) alla partenza del cliente (fine del viaggio, abbandono del veicolo) e, inoltre, la pulizia e la manutenzione preventiva e successiva del veicolo è determinante.

Le misure individuali, ad esempio nel settore dell'informazione, sono da presnetare quando viene allestita un'offerta o dopo la prenotazione da parte del cliente (non prima dell'inizio del viaggio).

Non fanno parte del concetto di protezione tutti gli altri processi e procedure operative in una società di taxi, ad esempio la consulenza ai clienti sul posto, l'amministrazione, la pulizia dei locali o la riparazione dei veicoli.

Attenzione!

Alle fermate intermedie e alla destinazione del viaggio si applicano i concetti di protezione delle istituzioni e delle strutture corrispondenti.

4.2 Clienti appartenenti a gruppi a rischio

La decisione se le persone particolarmente vulnerabili (fascia d'età 65 anni e più) siano benvenute come clienti per una corsa in taxi è a discrezione delle singole compagnie di taxi. In ogni caso, si applicano i requisiti speciali del regolamento COVID-19-Regolamento 2 (vedi capitolo 2.3).

5. Aspetti organizzativi

5.1 Applicazione

Per l'introduzione, l'applicazione e la corretta attuazione del concetto di protezione ASTAG, i responsabili (ad es. proprietari, dirigenti, ecc.) nelle singole società di taxi sono le uniche persone di riferimento.

ASTAG declina ogni responsabilità per la corretta implementazione.

Modifiche / adattamenti / modifiche del concetto di protezione da parte delle aziende sono possibili sotto la propria responsabilità.

5.2 Dispositivi di protezione

L'approvvigionamento di materiali protettivi (ad es. disinfettanti, maschere igieniche, maschere di classe di protezione FFP-2 o FFP-3, guanti) menzionati nel concetto di protezione ASTAG è di competenza delle singole compagnie di taxi.

ASTAG non assume alcuna funzione di vendita e di approvvigionamento.

6. Struttura

6.1 Istruzioni per l'uso

Il presente documento è un manuale di istruzioni ASTAG sul proprio concetto di protezione. Si rivolge agli utenti, ossia ai membri (imprenditori), e vuole essere una spiegazione del perché è necessario un concetto di protezione e di come viene attuato.

Tale documento non viene consegnato ai clienti.

6.2 Checkliste

Il concetto di protezione ASTAG è un documento a parte (vedi appendice). È stato redatto in stretta collaborazione con le società di taxi e con il consiglio di amministrazione del gruppo specializzato ASTAG taxisuisse, che rappresenta gli interessi dell'industria dei taxi. La lista di controllo mostra le misure di protezione specifiche per l'esecuzione sicura di una corsa in taxi.

La base è il concetto di protezione della Segreteria di Stato dell'economia Seco e dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP. In questo modo si garantisce il rispetto dei requisiti federali secondo l'art. 6a dell'ordinanza 2 della COVID-19.

Il concetto di protezione ASTAG può essere fornito ai clienti.

7. Pubblicazione

7.1 Istruzioni per l'uso

Il manuale di istruzioni come documento per il concetto di protezione ASTAG è di competenza della direzione ASTAG. Con la decisione del 5 maggio 2020, viene permesso l'inoltro ai membri dell'associazione.

7.2 Checkliste

Il concetto di protezione ASTAG dovrebbe essere supportato nel settore dei taxi nel miglior modo possibile. Questo è l'unico modo per garantire la più ampia applicazione possibile nelle aziende. La lista di controllo viene quindi rilasciata in più fasi:

Istanza	Data	Nome / Cognome	Firma
Presidente taxisuisse (per il consiglio di amm.)			
Direzione ASTAG			
Presidente centrale ASTAG			

8. Allegato 1: Note esplicative del governo federale

8.1 Trasmissione del nuovo coronavirus

Secondo l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP, le tre principali vie di trasmissione del nuovo coronavirus (SARS CoV 2) sono:

- **Approccio ravvicinato:** Se vi trovate a meno di due metri da una persona malata.
- **Goccioline:** Se un malato starnutisce o tossisce, i virus possono arrivare direttamente sulle mucose del naso, della bocca o degli occhi di un'altra persona.
- **Mani:** Le goccioline contagiose si attaccano alle mani quando si tossisce e si starnutisce o si toccano le mucose. Da lì i virus vengono trasmessi alle superfici. Un'altra persona può trasferire i virus alle mani e quindi può arrivare alla bocca, al naso o agli occhi quando si tocca il viso.

8.2 Protezione contro la trasmissione

Ci sono **tre principi fondamentali** per prevenire le trasmissioni:

1. Distanza, pulizia, disinfezione delle superfici e igiene delle mani
2. Protezione di persone particolarmente vulnerabili
3. L'isolamento dei malati e delle persone che hanno avuto stretti contatti con i malati

I seguenti principi di prevenzione si basano sulle tre principali vie di trasmissione.

La trasmissione attraverso il contatto ravvicinato e la trasmissione tramite goccioline può essere impedita mantenendo una distanza di almeno due metri o tramite barriere fisiche. Per evitare la trasmissione attraverso le mani, è importante un'igiene delle mani regolare e accurata da parte di tutte le persone e la pulizia delle superfici frequentemente toccate.

Spaziatura e igiene

Le persone infette possono essere contagiose prima, durante e dopo la comparsa dei sintomi della COVID-19. Pertanto, anche le persone senza sintomi devono comportarsi come se fossero contagiose (mantenere la distanza dalle altre persone). Le regole di igiene e di comportamento dell'UFSP sono stabilite dalla campagna "Come proteggerci".

Protezione delle persone particolarmente a rischio

Le persone di età superiore ai 65 anni o con gravi malattie croniche sono considerate particolarmente a rischio di subire un grave decorso della malattia. Devono essere prese ulteriori misure per loro. Questo è l'unico modo per evitare un'elevata mortalità da COVID-19. La protezione dei collaboratori particolarmente vulnerabili è disciplinata in dettaglio nell'ordinanza COVID-19 ordinanza 2. Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili su www.bag-coronavirus.ch.

Isolamento

Bisogna evitare che i malati infettino altre persone. Le persone malate dovrebbero rimanere a casa, se possibile. Quando si esce di casa si deve sempre indossare una maschera igienica. Le istruzioni dell'UFSP sull'autoisolamento e l'autoquarantena sono disponibili sul sito www.bag.admin.ch/selbstisolation.

Al fine di tutelare la salute degli altri collaboratori, il datore di lavoro è tenuto a consentire a tutti i collaboratori di attenersi alle presenti istruzioni dell'UFSP.


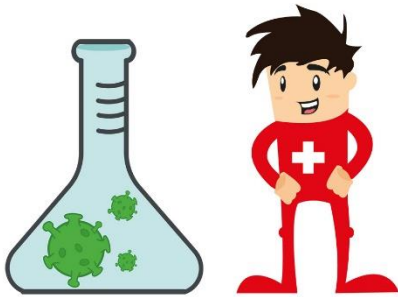
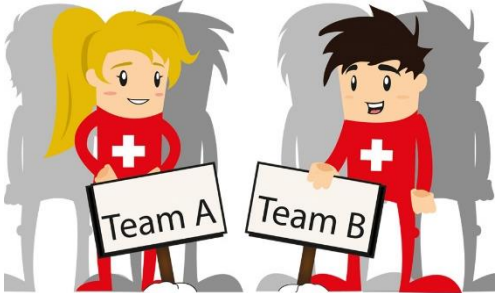

8.3 Misure di protezione

Le misure di protezione sono volte a prevenire la trasmissione del virus. Le misure devono tenere conto dello stato dell'arte, della medicina del lavoro e dell'igiene del lavoro e di altri risultati affidabili della scienza del lavoro. Le misure devono essere pianificate in modo che la tecnologia, l'organizzazione del lavoro, le altre condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dell'ambiente sul posto di lavoro siano collegate tra loro.

In primo luogo, devono essere adottate misure di protezione tecniche e organizzative. Le misure di protezione personale sono secondarie. Ulteriori misure devono essere adottate per i collaboratori particolarmente a rischio. Tutte le persone interessate devono ricevere le necessarie istruzioni sui nomi delle misure di protezione.

8.4 «Le regole STOP»

Il principio STOP spiega la sequenza con cui vengono adottate le misure di protezione.

S	S sta per sostituzione, che nel caso di COVID-19 è possibile solo con una distanza sufficiente (ad es. ufficio a domicilio).	
T	T sono misure tecniche (ad es. vetro acrilico, postazioni di lavoro separate, ecc.).	
O	O sono misure organizzative (ad es. team separati, pianificazione dei turni modificati).	
P	P sta per misure di protezione personale (ad es. maschere igieniche, guanti, ecc.).	

8.5 I dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati solo se non è possibile adottare altre misure e se sono disponibili adeguati dispositivi di protezione (ad es. maschere igieniche). Sono meno efficienti delle misure di sostituzione e delle misure tecniche o organizzative.

I dipendenti devono avere le conoscenze necessarie per l'uso corretto dei dispositivi di protezione ed essere adeguatamente istruiti al loro utilizzo. In caso contrario, i dispositivi di protezione possono portare a un falso senso di sicurezza e le misure di base ed efficaci (mantenere la distanza, lavare le mani) vengono trascurate.

9. Allegato 2: Checkliste

(vedi documento separato)